

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA**

GRILLO, VOLONTÈ, TERESIO DELFINO, TASSONE e CUTRUFO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

in occasione di recenti incontri pubblici promossi dal presidente della provincia regionale di Trapani è stato esaminato il problema dell'applicazione degli oneri di servizio pubblico e la richiesta di finanziamenti per gli aeroporti di Trapani, Pantelleria e Lampedusa;

tali strutture aeroportuali sono strutture di comunicazione indispensabili sia sotto il profilo sociale che economico per la natura periferica ed insulare del territorio;

la direzione generale dei trasporti, direzione C — trasporti aerei — della Commissione europea, ha manifestato disponibilità ad accogliere le richieste del Governo rispetto ad iniziative che, sotto il profilo tecnico-economico, siano volte a garantire servizi aerei efficienti e tariffe opportunamente agevolate;

a seguito del telegramma del 26 novembre 1999, indirizzato dalla provincia regionale di Trapani alla Corte dei conti — ufficio controllo atti del ministero, riguardante osservazioni relative alla distribuzione di fondi stanziati per opere destinate al migliore funzionamento delle infrastrutture aeroportuali, effettuate con i decreti ministeriali del 25 maggio 1999, n. 68 T, e del 17 novembre 1999, il suddetto organo di controllo non ha registrato l'ultimo decreto citato, formulando un rilievo che accoglie di fatto le motivate opposizioni sollevate dalla provincia regionale di Trapani circa la non equa distribuzione dei fondi;

appare indispensabile l'imposizione dell'onere di servizio pubblico per i collegamenti da Lampedusa e Pantelleria per

Palermo e Trapani e viceversa, per i collegamenti estivi diretti tra le isole minori e gli scali di Roma e Milano e per le tratte Trapani-Roma e Trapani-Milano e viceversa, con tariffe agevolate —:

se non ritenga indispensabile farsi carico della sollecitata applicazione degli oneri di servizio pubblico per le rotte da e per Trapani-Pantelleria e Lampedusa, modificando i decreti ministeriali del 25 maggio 1999, n. 68 T, e del 17 novembre 1999, al fine di rimodulare la distribuzione dei fondi, prevista dall'articolo 5 della legge n. 135 del 1997 e dall'articolo 1 della legge n. 194 del 1998, destinati ad opere di miglioramento funzionale degli scali aeroportuali delle regioni in via di sviluppo, includendovi anche quelli di Trapani, Birgi, Pantelleria e Lampedusa, quali iniziative intenda assumere dopo la pronuncia della Corte dei conti che ha rifiutato il visto e la registrazione del decreto e se non ritenga di intervenire ove la regione Sicilia non provveda tempestivamente alla convocazione della Conferenza dei servizi come da delega del Ministro dei trasporti. (3-05947)

SCANTAMBURLO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la situazione del traffico di merci e di persone nelle regioni del nord-est d'Italia ha raggiunto livelli di intensità e di rischio intensissimi, con gravi ripercussioni sulle attività delle imprese e delle aziende, sul movimento delle persone, sui rischi quotidiani gravissimi per l'incolumità delle stesse —:

quali misure concrete e urgenti stia perseguendo allo scopo di alleggerire il traffico merci su strada, anche in riferimento all'attuazione del progetto di servizio ferroviario metropolitano regionale (Sfmr) e, in particolare, per il raddoppio della tratta ferroviaria Padova-Mestre, che risulta essere una delle aree più intasate d'Italia da un movimento di merci legato

alle attività industriali e dal conseguente traffico diretto a varie zone d'Italia e ai paesi del nord e dell'est dell'Europa.

(3-05948)

SUSINI, GUERRA e CHERCHI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il giovane Alessio Canci, livornese di 20 anni, è attualmente detenuto nel carcere di Vittoria a Santo Domingo (Repubblica Dominicana), dove sta scontando una pena di 7 anni per detenzione di stupefacenti;

nella notte di venerdì scorso Alessio Canci è stato sottoposto ad un durissimo pestaggio da alcune guardie carcerarie. A seguito dei maltrattamenti il giovane non è stato più in condizione di deambulare;

questo gravissimo episodio fa seguito a tutta una serie di vessazioni fisiche e psicologiche a cui Alessio Canci è sottoposto dall'inizio della detenzione, il 14 gennaio scorso;

risulta all'interrogante che nel carcere vige un regime di corruzione sistematica per il quale i detenuti sono costretti a versare « in nero » somme di denaro alle guardie carcerarie per vedersi riconosciuti i diritti più elementari;

tale situazione costringe continuamente la famiglia Canci a sostenere spese gravosissime;

nonostante ciò i genitori di Alessio Canci, anche a seguito dell'ultimo gravissimo episodio, sono arrivati ormai a temere per la vita del loro figlio —:

quali iniziative il governo intenda urgentemente assumere per tutelare la dignità e l'incolumità del nostro concittadino.

(3-05949)

CARAZZI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

la giunta regionale Lombardia ha istituito con regolamento un buono scuola

che, a causa di una franchigia di 400.000 lire, con esclusione delle spese per i libri di testo, può essere attribuito solo agli allievi delle scuole private;

quindi lo stanziamento di 95 miliardi verrà destinato esclusivamente agli studenti delle scuole private che sono 60.000 su 900.000 —:

come intenda il Ministro interrogato intervenire a fronte di un provvedimento che, ad avviso dell'interrogante, appare anticostituzionale, in quanto contrario all'articolo 33 e al principio di eguale trattamento.

(3-05950)

BALLAMAN. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

secondo notizie di stampa il ministero per i beni e le attività culturali avrebbe posto un blocco ai lavori del lotto 28, sull'autostrada A28, che collega Sacile e Conegliano;

sono dieci anni che si sta inutilmente cercando di collegare decentemente la provincia di Pordenone con quella di Treviso;

tale lotto n. 28, di fatto, porterebbe quasi a compimento detto collegamento, poiché prevede la messa in opera di nove degli ultimi tredici chilometri, per arrivare alla definitiva conclusione di tale tratto autostradale;

un anno e mezzo fa si arrivò ad un accordo tra codesto ministero, quello dei lavori pubblici e quello dell'ambiente, sul progetto che ora sembra bloccato;

i lavori del tratto in questione avrebbe dovuto iniziare l'autunno prossimo;

da fonti certe risulta che la società Autovie venete, concessionaria dei lavori, ha confermato di essere pronta a partire —:

se tali indicazioni risultino veritiere e quali sarebbero le motivazioni che hanno indotto a questo incredibile dietrofront,

dal momento che lo stesso Ministro aveva già firmato il via libera al lotto 28 ed ora, invece, sembra sia stato bloccato su pressione di dirigenti ministeriali che non dovrebbero, in questo caso, avere alcuna voce in capitolo, vista la precedente presa di posizione del Ministro. (3-05951)

MATRANGA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

è ormai tristemente nota la vicenda della ragazzina italo-egiziana che dallo scorso gennaio è rifugiata presso l'ambasciata italiana del Kuwait;

Stefania Atzori, la madre, ha nuovamente chiesto l'intervento del Governo italiano, preoccupata, oltretutto, per lo stato di salute della figlia;

il giudice kuwaitiano, applicando la legge egiziana, ha affidato la giovane alla custodia del padre, nonostante lei non sia d'accordo. Lo scorso gennaio, Erica si era presentata da sola presso l'ambasciata italiana nel Kuwait ed aveva chiesto aiuto. La vicenda è ancora bloccata;

Erica ha denunciato in una lettera il padre, che è anche cittadino italiano, di maltrattamenti ed abusi;

dopo Erica anche la sorellina minore, di otto anni, si è rifugiata con la madre, Stefania Atzori, nella sede dell'ambasciata italiana in Kuwait;

il vescovo di Ravenna monsignor Ersilio Tonini, a proposito della vicenda di Erica ha dichiarato che il Governo, l'ambasciata italiana e il ministero degli affari esteri « ... devono intervenire per salvaguardare il diritto naturale e il fondamentale diritto alla vita ... nonostante le differenze religiose il padre di Erica non è il suo padrone, la sentenza islamica è in contrasto con i diritti umani fondamentali ... »;

simile è la vicenda di Michela Silvestri che è ancora rifugiata presso l'ambasciata italiana di Algeri insieme alla figlia Me-

riem, quattro anni da compiere, perché non vuole che il marito gliela porti via di nuovo;

per la legge italiana la bambina ha doppia nazionalità, mentre per quella islamica è solo algerina. Per questo, ad Algeri, serve l'autorizzazione del padre perché la piccola, che pure è segnata sul passaporto della mamma, possa lasciare il Paese —:

quali atti siano stati posti in essere (oltre a sostegni ed aiuti materiali e morali ai nostri cittadini ed ai loro figli che vivono una fase molto delicata anche sotto il profilo della incolumità fisica) nei confronti dei Governi del Kuwait ed dell'Algeria per consentire a queste cittadine italiane di tornare in patria. (3-05952)

LANDOLFI, ARMAROLI e SELVA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

a Rotterdam, in occasione della finale del campionato europeo di calcio Italia-Francia, un gruppo di disabili italiani si è trovato in gravi difficoltà per poter assistere alla partita, non essendo state predisposte, nello stadio, adeguate strutture per l'accesso e per una idonea sistemazione in tribuna;

in conseguenza di ciò, i disabili sono stati trasportati a braccia sulle scale e fino ai posti loro assegnati, con grave disagio sia per gli stessi disabili sia per i loro accompagnatori;

i giornalisti e gli operatori della Rai, che stavano registrando l'incivile spettacolo, sono stati aggrediti dal servizio di sicurezza e fermati per parecchie ore;

la vicenda ha destato un'ondata di indignazione, anche perché avvenuta in occasione di un evento sportivo, che per sua natura dovrebbe stimolare sentimenti di solidarietà —:

quali iniziative siano state prese da parte delle competenti autorità italiane e olandesi per assicurare al gruppo di disabili l'accesso allo stadio e una sistemazione

attraverso idonee strutture e quali risposte abbia dato il Governo olandese sulla vicenda e se tali risposte siano state considerate soddisfacenti dal Governo italiano. (3-05953)

MONACO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il 12 maggio il Ministro degli esteri tedesco, Joschka Fischer, in un discorso tenuto all'Università Humboldt di Berlino, ha proposto una revisione dei trattati europei che faciliti « una cooperazione rafforzata in settori parziali » tra i Governi più disponibili e più pronti a procedere speditamente verso una maggiore integrazione dei loro Paesi e nella prospettiva, più lontana ma decisamente definita, della vera e propria federazione europea;

questo nucleo di Paesi, secondo l'idea di Fischer, costituirebbe il « centro di gravità, l'avanguardia, la locomotiva del compimento dell'integrazione politica e comprenderebbe già tutti gli elementi della futura federazione »;

il 27 giugno, parlando innanzi al Bundestag, il Presidente francese Jacques Chirac ha ripreso la proposta Fischer, preferendo tuttavia sottolineare la natura intergovernativa del progetto europeo, eccettuando sulla prospettiva federale, ribadendo l'idea di un « gruppo pioniere » di Paesi che darebbero vita a un segretariato operativo, costruito attorno all'asse franco-tedesco, formato dai *leader* dei paesi membri;

questi interventi hanno quindi sollecitato l'attenzione della pubblica opinione sulle prospettive della costruzione europea e sulla linea alla quale il nostro Governo dovrebbe attenersi in vista della Conferenza intergovernativa di Nizza;

il commissario europeo Mario Monti e lo stesso presidente della Commissione, Romano Prodi, hanno stimolato un più attivo protagonismo dell'Italia nel quadro

di una riformulazione degli equilibri continentali e dei nuovi assetti istituzionali dell'Unione;

lo stesso Presidente Amato ha anticipato alla stampa le sue opinioni circa il dibattito in corso in Europa sul tema;

l'onorevole Napolitano, presidente della Commissione affari costituzionali del Parlamento europeo, a sua volta, ha espresso l'auspicio che Governo e forze politiche si confrontino in Parlamento sulle proposte in campo, in conformità ad una tradizione che ha sempre visto l'Italia all'avanguardia nella costruzione dell'edificio europeo e il nostro Parlamento esercitare un ruolo propulsivo al riguardo —:

quale sia la posizione del Governo italiano sul futuro assetto istituzionale dell'Unione europea e quali azioni concrete il Governo intenda promuovere nella direzione di un rafforzamento dell'Unione europea in vista del futuro allargamento della stessa e nella prospettiva di una sua maggiore integrazione. (3-05954)

RICCI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 2 della legge n. 124 del 1999 prevede una sessione riservata di esami per il conseguimento dell'abilitazione e dell'idoneità per l'insegnamento;

ai fini dell'accesso agli esami per l'abilitazione all'insegnamento, i docenti non abilitati devono aver prestato servizio effettivo per un periodo di 360 giorni, compreso tra l'anno scolastico 1989/1990 ed il giorno 25 maggio 1999;

l'ordinanza ministeriale n. 33/200, ha indetto la citata sessione di esami, i cui corsi di preparazione inizieranno a settembre-ottobre del corrente anno;

in tal modo tutti i docenti che solo successivamente alla data del 25 maggio 1999 hanno maturato i requisiti dei 360 giorni d'insegnamento, sono di fatto tagliati

fuori dai corsi abilitanti e dalla sessione di esami, con il conseguente altissimo rischio di trovarsi privi di lavoro;

nella vicenda descritta, il paradosso è rappresentato dalla nomina a docente per i medesimi corsi abilitanti, proprio di alcuni tra i soggetti non ammessi a parteciparvi. In buona sostanza si riconosce la capacità di abilitare altri, ma non di essere abilitati —:

se intenda il Ministro interrogato, ed il Governo nel suo complesso, assumere iniziative, a questo punto della vicenda necessarie ed urgenti, anche di carattere normativo, volte a modificare il termine fissato dalla legge n. 124 del 1999, per prorogarlo al 27 aprile 2000, data di scadenza indicata dall'ordinanza ministeriale. (3-05955)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

GASPARRI. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

la notte del 28 giugno 2000, ignoti sono penetrati all'interno della villa dell'assessore ai lavori pubblici del comune di Trabia Anna Milone causando gravi danni agli arredi ed inoltre, hanno frugato tra gli oggetti personali;

l'episodio è stato reso noto direttamente dall'amministratore che ha denunciato i fatti al comandante della stazione dei carabinieri, che ha avviato le prime indagini per individuare gli autori del reato;

l'atto intimidatorio segue immediatamente quello commesso in danno della residenza estiva del consigliere comunale di Alleanza Nazionale Giuseppe Ventimiglia, che è stato capogruppo, che è anche capogruppo del Polo della libertà a Trabia;

questi episodi, certamente inquietanti, rendono evidente che ci si trovi al di là di semplici reati consumati contro il patrimonio, ma in presenza di una strategia di intimidazione posta in essere dagli ambienti mafiosi di Trabia, evidentemente preoccupati dall'azione di rinnovamento portata avanti dalla nuova amministrazione ed in particolare dall'incisiva ed intelligente attività degli esponenti politici di Governo di Alleanza Nazionale, in particolare di Anna Milone e Giuseppe Ventimiglia, i quali sono stati in prima fila a denunciare le irregolarità nella gestione della discarica di contrada San Onofrio, e la presenza di attività di subappalto per la gestione e la compattazione dei rifiuti solidi urbani;

la procura della Repubblica di Termini Imerese, competente per territorio ha sull'argomento avviato una serie di indagini che si sono concretizzate, tempo fa, nell'esperimento di un incidente probatorio finalizzato ad accertare la presenza di rifiuti speciali ed industriali;

questi episodi hanno creato un pesante clima di intimidazione che sta alterando gli equilibri della piccola cittadina e che sta destando un forte allarme sociale, che può condizionare il libero esercizio delle attività amministrative —:

se sia a conoscenza dei fatti;

quali provvedimenti urgenti intenda adottare finalizzati a garantire la sicurezza personale dei politici colpiti dai gravi atti intimidatori. (3-05956)

GASPARRI, AMORUSO e BOCCHINO.
— *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in riferimento alla partecipazione italiana all'Expo 2000 di Hannover, il progetto discusso e visionato dalle Commissioni Parlamentari era stato quello dell'Arch. Sturchio di Roma cui era stato affidato l'incarico non si sa da chi né con quale procedura. Ad ogni buon conto in base a quel progetto era stato quantificato